

NEWS



Edizione del
20 Novembre
2017

La Gazzetta di Emmaus

@ *La festa di san Giusto*

@ *NO alla violenza, SI agli abbracci*

@ *La paura*

@ *Il fine settimana a casa*

@ *Io ti sfido*

@ *Rischi e pericoli*

@ *La raccolta delle olive*

@ *La Violenza sulle donne, ma di che parliamo!!*

Foglio di informazione realizzato dai ragazzi della comunità



La gazzetta di Emmaus

La festa di san Giusto

Domenica 5 novembre siamo andati a san Giusto, una piccola borgata tra Foggia e Lucera. C'è stata una messa in memoria del santo e noi ragazzi della squadra esterna abbiamo partecipato. Con Vincenzo, Alessandro, Giovanni ed Angelo nei giorni precedenti abbiamo collaborato a pulire la chiesa, gli ambienti esterni, sistemando i fari e preparando fuori. Poi domenica a messa don Vito ha invitato il vescovo di Lucera e hanno celebrato insieme. A me hanno colpito le parole del vescovo, ha detto: nella vita si dice "io faccio, io prometto..." ma alla fine si parla solo ma ci vogliono i fatti nella vita e, continuità...

Poi don Vito ce lo ha presentato, ci siamo stretti la mano e gli ho detto che noi siamo i ragazzi di Emmaus. Ha detto a don Vito che qualche volta ci verrà a trovare in comunità. Dopo la celebrazione c'è stato un piccolo rinfresco; ogni famiglia ha portato qualcosa: pizze rustiche, dolci, torte... si vede che ci tengono molto alla festa, è una cosa bella... alla fine è venuto un prestigiatore e c'è stato un piccolo spettacolo che è piaciuto molto. E questo è il racconto di oggi, al prossimo giornalino!

Pasquale

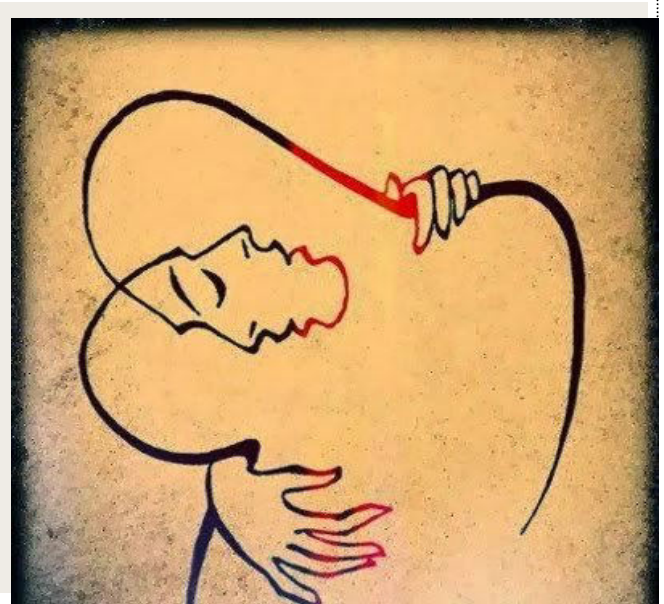
NO ALLA VIOLENZA SÌ AGLI ABBRACCI

Salve, popolo del giornalino di Emmaus. Ho tutto un mio modo di pensare riguardo alla violenza sulle donne, parto subito col dirvi che non sono un maschilista o narcisista, per me la violenza è una cosa schifosa e viscida, ma questa parola violenza sta prendendo il sopravvento da parte dei media che ci guadagnano bei soldoni sul male e le sofferenze della povera gente. Un uomo o una donna o ragazzo e ragazza che

usano la violenza su un'altra persona penso sia una persona malata. È da qualche anno che va di moda sfregiare la persona con acido che provoca dolore. In televisione si sente spesso parlare di questo argomento, ma penso che sia per avere audience. Credo che ognuno di noi dovrebbe fare del suo per vivere ed amare e rispettare il prossimo, migliaia di persone che denunciano non hanno tutela, lo psicopatico può muoversi come cavolo gli pare.

La tutela deve essere una garanzia per ogni essere vivente; spero tanto che lo stato italiano faccia leggi molto severe e tuteli davvero le persone che denunciano e chiedono aiuto. UN BACCIO
OOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO
OOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO
O ABRACCI-
CIOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO
OOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOOO a
tutte le LADY che hanno subito violenze.

GIANNI



LA PAURA

La paura è un sentimento che non riesco a descrivere, forse perché l'ho provata poche volte ed in modo sbagliato. Sbagliato perché, è arrivato dopo aver più che abusato di sostanza... Ci sono stati tre momenti per i quali ho avuto paura di morire!! (ma è paura materiale).

Se mi guardo dentro, sento in modo forte, la paura di non recuperare il tempo perso, mi vengono tanti pensieri, perché penso alle tante possibilità lavorative che ho buttato via, il tempo che ho perso con mia mamma prima di tutto e che oggi, purtroppo, per una brutta malattia, non posso più rivivere e poi con tutti i miei cari. Perdendo tante occasioni uniche! Infine delle belle relazioni sentimentali buttate via!

Purtroppo so bene che non si può tornare indietro... mi fa paura il pensiero del prossimo futuro, quasi tutto praticamente!!

So bene che devo avere fiducia in me e del mio futuro!! Voglio avere una vita ordinata e speciale!!

Per questo sono rientrato ad Emmaus, perché ho avuto paura di perdere tutto!!

Devo provare a vivere questo sentimento, in modo diverso, trasformandolo in modo positivo!!

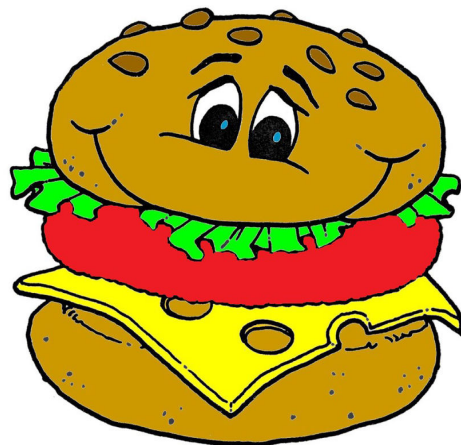
C39



La gazzetta di Emmaus

Il fine settimana a casa

Ho passato una bella giornata in verifica, mi sono divertito molto. Sono andato a vedere i nuovi supermercati che hanno aperto su via bari, e ho provato il panino di Mac Donald's... è stato buono ma, vi dirò, il posto non è che mi sia piaciuto molto!



Il resto della giornata l'ho passata con mia sorella che è venuta da Milano a trascorrere le ferie, poi è andata via a Napoli per vedere i presepi. Nel frattempo io ho incontrato un amico che stava in comunità e che mi ha accompagnato a casa, mi ha raccontato che sta bene e a me ha fatto piacere saperlo. Ho ripensato un po' alle amicizie e ho ricontattato un vecchio amico che ora lavora a Milano, è stato bello sentirlo...

Domenica c'è stato un bel pranzo in famiglia e, anche se mancava qualcuno, grazie alla presenza delle mie sorelle sembrava quasi un giorno di festa!

Anche questa verifica è andata bene e ora si rientra in comunità. Un saluto a tutti, vi auguro di passare una buona settimana

Erminio

Io ti sfido

Le mie paure sono tante e, a dire la verità, non basterebbero due ore per poterle raccontare, ma vi dico che fanno parte sempre del mio quotidiano e che cerco di affro-

La gazzetta di Emmaus

La raccolta delle olive

ntare ogni qualvolta si presentano, senza nascondermi anche se è difficile combatterle. Mettendo sempre a dura prova me stesso. Sono là, dietro l'angolo sempre a cercare di spaventarmi come hanno fatto nel passato. Ma rispetto ad allora mi faccio spaventare molto meno perchè mi convinco sempre di più che solo affrontandole riesci a vincerle senza farti spaventare più di tanto. E tanto fa la mia serenità, una vittoria che spero duri nel tempo.

Paride

RISCHI E PERICOLI

La paura è quando esco dalla comunità. Vedo facce strane, di gente che incontro e so che usa sostanze e frequenta brutti ambienti... per evitarla, vado al club rosoneo a trascorrere del tempo tranquillo, è un'occasione anche per incontrare mio nipote e mio fratello...

A volte, quando sono a casa, mi vengono brutti pensieri e questo mi fa stare male al punto da farmi venire i brividi.

Quando penso alla paura, mi vengono in mente le feste, periodi in cui temo di avere voglia di bere o di altro... perché capitano sempre momenti in cui è facile avere queste occasioni e ho paura di non controllarmi. Ciò che penso per rassicurarmi è che devo tenermi impegnato, per esempio passando del tempo in famiglia, quando non sto in comunità. Per esempio passo del tempo coi miei nipotini che sono piccoli e sto con loro mentre giocano e li sorveglio, oppure faccio compagnia a mio padre o li aiuto un po' facendo la spesa e altre commissioni. Ragazzi vi dico solo di stare attenti, perché uscire dalla comunità non significa non essere più a rischio...

Erminio

Mi piace raccontarvi della raccolta delle olive. Con Angelo, il responsabile della squadra esterna, e con Carlo, Vincenzo, Paolo e Giovanni siamo una squadra compatta. Lavoriamo tranquillamente e a fine giornata la stanchezza è tanta, ma stiamo bene. La sera vado a dormire stanco di lavoro, ma soddisfatto perchè io non ho mai lavorato in campagna. Scopro ogni giorno cose nuove e mi sta facendo bene. Non voglio mollare, voglio recuperare e mi sto allenando con la mente a mettere fuori tutte le mie capacità.

Pasquale

LA VIOLENZA SULLE DONNE, MA DI CHE PARLIAMO !!!

Qualsiasi tipo di violenza non è mai cosa buona soprattutto quella nei confronti delle donne. E' diabolico!!!

E' un fenomeno che si sta evolvendo in modo esagerato, ogni giorno, giornali e notiziari ci parlano di "violenza sulle donne", come fosse una cosa normale. Chissà, ci chiediamo, come mai? Forse perché, in questo "periodo della vita" l'uomo e la donna non creano quella giusta



sintonia di onestà e sincerità che in una coppia dovrebbe esserci. A proposito di ciò si può dire che si vive un forte disagio, dove si fa fatica a capire qual' è la vera causa di questa crudeltà. Secondo noi una delle motivazioni, potrebbe essere la diversa struttura fisica e mentale dell' uomo. Egli ,avendo una maggiore forza fisica, scarica il nervosismo in modo violento, anziché soffermarsi per trovare il modo giusto per non far sì che certe cose non accadano. La donna al contrario spesso subisce la violenza sin da subito, non si rende conto che dal primo "semplice schiaffo" la situazione potrebbe degenerare in violenza bestiale !

Si dovrebbe cercare di far conoscere questo problema ai ragazzi di oggi, già nelle scuole, insegnando loro a rispettare il prossimo e prima di tutto



la donna che, è per noi uomini, "troppo bella e importante".

Paride e C39

